



Save the Children
Italia ONLUS

18 anni... in **COMUNE!**



I tuoi passi verso la cittadinanza italiana



INDICE

Prefazione	3
Buon Compleanno!!	5
Chi è cittadino italiano per la legge?	6
Cosa significa diventare cittadino italiano?	7
Come muoverti?	8
Senza cittadinanza	9
Devi sapere	11



Prefazione

Cari ragazzi, care ragazze

a 150 anni dall'unità d'Italia, possiamo affermare che il nostro Paese, storicamente terra di emigranti, è diventato una società multiculturale. Voi, ragazzi nati da genitori stranieri che vivete la vostra infanzia e adolescenza in Italia, contribuirete in maniera significativa a definire il livello e la qualità futuri del capitale umano della nostra comunità nazionale.

Per mettere a frutto la ricchezza che rappresentate è indispensabile predisporre meccanismi efficaci di integrazione, a partire dal riconoscimento della cittadinanza italiana. Abbiamo l'obbligo di fare in modo che le "seconde" e le "terze generazioni" possano contribuire a tutti gli effetti alla crescita e allo sviluppo di quella che è, a pieno titolo, la loro patria. Il capitale umano è infatti la più grande risorsa di cui ogni Paese dispone.

I Sindaci dei vostri Comuni vi chiedono di partecipare alla vita sociale da persone attive e consapevoli. Vi invitiamo a diventare cittadini italiani (e in questo opuscolo spieghiamo in maniera semplice e diretta la procedura da seguire) perché questo significa fare parte a pieno titolo del Paese in cui vivete, accedendo ai diritti civili e politici, quali la partecipazione ai concorsi pubblici, il voto, la libertà di viaggiare. Sono proprio i Sindaci a compiere questo gesto, nella consapevolezza che la sfida dell'integrazione in Italia passa per i Comuni, in quanto enti di maggior prossimità ai cittadini. La dimensione locale è quella che traduce l'integrazione in vita quotidiana, permette di mettere in pratica diritti e doveri civili e di aprire spazi di "cittadinanza attiva".

Chi è cresciuto, se non addirittura nato in Italia, se ne sente parte, credo, per aver sviluppato l'istinto, la consapevolezza e la dignità di appartenere a questo Paese, per averne assunto la cultura e lo stile di vita, attraverso la socializzazione e l'integrazione fin da bambini. Le seconde generazioni si trovano dunque nella posizione di poter mediare tra culture diverse e realizzare quei legami tra comunità di origine e popolazione autoctona che facilitano la convivenza a vantaggio di tutti. Nei confronti delle seconde generazioni si percepisce con maggior profondità il passaggio chiave che rappresenta la titolarità della cittadinanza ai fini del pieno inserimento nella collettività. L'acquisizione della cittadinanza e con essa della piena titolarità di diritti e doveri costituisce una tappa fondamentale del percorso verso la piena integrazione. Desideriamo fortemente che approfittiate di questa

opportunità preziosa di diventare cittadini italiani a tutti gli effetti, in attesa di una evoluzione del diritto sulla cittadinanza verso un modello di *ius soli*, che permetterebbe ai vostri fratelli minori di diventare cittadini italiani di diritto fin dalla nascita.

Vogliamo che l'Italia di domani sia un Paese in cui i bambini e le bambine portino con orgoglio la memoria della storia e dei luoghi di origine dei loro nonni e dei loro genitori e, allo stesso tempo, siano fieri di essere cittadini italiani.

Così come è stato per i nostri padri, vogliamo che l'identità italiana non si disperda, ma si rafforzi e si arricchisca nell'incontro con chi proviene da altre culture e che questo incontro avvenga sempre nel rispetto dei valori sanciti dalla nostra Carta Costituzionale.

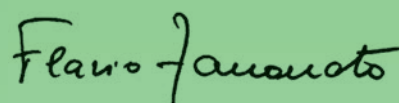
Vogliamo così costruire un Paese moderno, sicuro e accogliente, libero dalle paure, fondato sulla valorizzazione del merito, solidale nei confronti del mondo che più soffre e garante di libertà e di democrazia.

Dateci una mano, giocate un ruolo da protagonisti, aiutateci – da nuovi cittadini – a portare l'Italia nel futuro.

Un caro saluto e buona fortuna

Flavio Zanonato

Vice Presidente ANCI con delega all'Immigrazione



Buon compleanno!!

Anci, Save the Children e Rete G2 – Seconde Generazioni ti augurano “Buon compleanno” e ti ricordano che a partire dal compimento dei tuoi diciotto anni puoi richiedere la cittadinanza italiana.

Come saprai la legge per l’acquisizione della cittadinanza italiana attualmente in vigore (legge 5 febbraio del 1992 n°91) segue il principio di trasmissione per ius sanguinis, ossia da genitori a figli, pertanto giovani come te che sono nati e cresciuti in Italia e che hanno entrambi i genitori stranieri anche se non hanno il diritto di cittadinanza per nascita possono acquisire la cittadinanza italiana una volta compiuti i diciotto anni.

L’articolo 4, comma 2, della legge stabilisce infatti che gli stranieri nati in Italia, che vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino alla maggiore età possono diventare cittadini italiani con semplice dichiarazione di volontà da rendere all’ufficiale di stato civile entro un anno dal compimento della maggiore età.

Tuttavia ancor oggi molti figli d’immigrati nati in Italia non sono sufficientemente informati su questa possibilità di ottenere la cittadinanza italiana e sull’impatto che questa può significare per la propria vita in termini lavorativi e di diritti civili.

Per questo motivo Anci, Save the Children Italia, e Rete G2 – Seconde Generazioni, proprio in occasione del tuo compleanno intendono aiutarti ad orientarti meglio con questo breve opuscolo per “festeggiare un compleanno... in Comune”.

Chi è cittadino italiano per la legge?

Secondo la legge sulla cittadinanza, basata sul principio di ius sanguinis, sei considerato cittadino italiano per nascita se sei figlio di almeno un genitore italiano. Sono inoltre cittadini per nascita coloro che vengono riconosciuti apolidi.

È quindi cittadino per nascita:

- a) *il figlio di padre o di madre cittadini;*
- b) *chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono;*
- 2. *è considerato cittadino per nascita il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza.*

(Legge n°91/1992 - art. 1 comma 1 lett. a) e b) e comma 2)

La cittadinanza, è una situazione giuridica soggettiva che indica la posizione di un soggetto nei confronti di altri nell'ambito di una collettività organizzata ed è uno status tutelato e accertato in quanto tale. Questo status è poi origine di altre situazioni giuridiche (obblighi e diritti privati e pubblici). Ogni cittadino è quindi soggetto alle norme di diritto positivo vigenti nel suo Stato.

Cosa significa diventare cittadino italiano?

Secondo i dati Istat, al 1° gennaio 2010 sono 572.720 i minori di origine straniera nati in Italia, i quali tuttavia per la legge non sono italiani. Se sei nato e cresciuto in Italia, anche se per la legge in vigore non sei cittadino per nascita, diventare italiano è comunque un tuo diritto.

Se intendi continuare a vivere in Italia, studiare e lavorare, la cittadinanza italiana ti darà la possibilità di godere di alcuni importanti diritti, per fare alcuni esempi potrai:

- essere iscritto alle liste elettorali e votare;
- muoverti liberamente all'interno dei Paesi della Comunità europea;
- accedere ai concorsi pubblici e quindi lavorare per gli enti pubblici;
- accedere agli ordini professionali.

Se vuoi che l'Italia diventi pienamente il tuo Paese, oltre che per vissuto, anche formalmente e acquisire diritti e doveri di un cittadino, **AFFRETTATI! Hai solo un anno di tempo a partire dal compimento dei diciotto anni!**

Come muoverti?

Per fare domanda di cittadinanza devi rivolgerti presso l'Ufficio di Stato Civile del tuo Comune di appartenenza con documento d'identità valido, rendendo apposita dichiarazione di voler acquisire la cittadinanza.

Inoltre dovrai munirti di:

- atto di nascita;
- certificato di residenza;
- qualsiasi documentazione ufficiale (certificati di frequenza scolastica, certificati di vaccinazione, ecc.) utile a dimostrare la permanenza in Italia senza interruzioni di residenza legale;
- una volta accertata l'idoneità, si dovrà versare un contributo di 200 euro sul c.c. 809020 intestato al Ministero dell'Interno.

Una volta accettata la domanda sarai pronto per giurare sulla Costituzione la tua fedeltà alla Repubblica e diventare cittadino!

Per residenza legale s'intende il possesso di regolare titolo di soggiorno ed iscrizione all'anagrafe. Con la circolare n°22/07 del 7 novembre 2007 il Ministero dell'Interno ha precisato che l'iscrizione tardiva del minore all'anagrafe non sarà pregiudizievole ai fini dell'acquisizione della cittadinanza italiana, qualora sia comunque documentata l'effettiva presenza del minore nel Territorio nel periodo antecedente la regolarizzazione anagrafica quali ad esempio: attestati di vaccinazione, certificati medici ecc..

Senza cittadinanza

I ragazzi come te, figli d'immigrati, che però non sono nati in Italia, seppur cresciuti nel territorio, non hanno attualmente alcun percorso ad hoc per acquisire la cittadinanza italiana.

Molte seconde generazioni maggiorenni possono rinnovare il permesso di soggiorno per motivi familiari valido per la durata del permesso di soggiorno dei genitori, purché vengano soddisfatte le condizioni di reddito e di alloggio richieste per il ricongiungimento familiare. In alternativa possono ottenere un permesso di soggiorno per motivi di studio che tuttavia è stato pensato per cittadini stranieri solo temporaneamente in Italia. Questo tipo di soggiorno ha una validità che non supera un anno e visti i tempi amministrativi per il rilascio capita spesso che venga di fatto già rilasciato scaduto, creando infinite difficoltà alla seconda generazione che ne è titolare.

Per chi, raggiunta la maggiore età o terminati gli studi universitari, vuole entrare nel mondo del lavoro le difficoltà sono ancora più gravi, visto che il loro permesso di soggiornare in Italia sarà legato a un contratto di lavoro: una volta scaduto il loro permesso, per poterlo rinnovare avranno bisogno di un contratto di lavoro e in mancanza di tale verrà loro rilasciato un permesso di soggiorno per attesa occupazione della durata di sei mesi, non rinnovabile per lo stesso motivo.

Queste seconde generazioni non essendo cittadini italiani non possono votare, né essere eletti, fatto salvo in alcune amministrazioni comunali, dove è possibile eleggere i consiglieri aggiunti, all'interno delle comunità straniere.

Sono escluse dai concorsi pubblici, dall'iscrizione ad alcuni albi professionali, da molte opportunità di studio e formazione e non possono accedere al Servizio civile nazionale.

È importante sottolineare che la maggior parte delle volte si tratta di figli d'immigrati arrivati qui da piccolissimi, che hanno frequentato le scuole italiane e che hanno l'italiano come lingua madre esattamente come i nati in Italia. Inoltre la loro condizione riguarda anche i nati in Italia che non fanno richiesta di cittadinanza alla maggiore età o che non hanno maturato i requisiti per poterla ottenere.

Possono ottenere la cittadinanza, così come i nati in Italia, da minorenni, se i genitori acquisiscono la cittadinanza italiana prima che raggiungano la maggiore età (ius communicatio) oppure possono acquisire la cittadinanza da maggiorenni se:

- sono coniugati con un cittadino italiano e dalla data del matrimonio maturano 2 anni di residenza continuativa (gli anni dopo il matrimonio diventano 3 se si è residenti all'estero);
- hanno maturato dieci anni di residenza in Italia;
- vengono adottati da cittadini italiani.

Se perdi l'occasione e sei nato in Italia la cittadinanza ti può essere concessa con Decreto del Presidente della Repubblica secondo l'art. 9 comma 1 lett. a) della legge n°91 del 1992 se sei legalmente residente in Italia da almeno tre anni. In questo caso devi presentare l'istanza presso la Prefettura della tua città con tutta la documentazione necessaria di attestazione di residenza.

Tuttavia diversamente dalla cittadinanza “per elezione” tra i 18 e i 19 anni, dovrai dimostrare un reddito minimo.

Ricordati: dovrai pagare la quota di 200 euro una volta in regola con la documentazione.

Devi sapere

che la legge italiana consente la doppia cittadinanza, tuttavia molti Paesi non permettono il mantenimento della cittadinanza precedente una volta acquisita un'altra, quindi se sei interessato a non perdere la cittadinanza del Paese di origine dei tuoi genitori, informati presso il Consolato del Paese in questione!

Finalmente cittadino! Se hai seguito i nostri passi e le indicazioni del tuo Comune di appartenenza arriverà finalmente il tuo momento per poterti recare in Comune e prestare il giuramento di fedeltà alla nostra Repubblica, che recita: *“Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato”*.

Ti ricordiamo che la normativa può essere soggetta a modifiche, per questo ti invitiamo ad usare questa guida come prima informazione e ti invitiamo a consultare il sito ufficiale del tuo Comune di appartenenza o del Ministero dell'Interno (www.interno.it) per essere costantemente informato.

Anci

è l'Associazione Nazionale Comuni italiani e il suo obiettivo è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Nel suo operato quotidiano l'ANCI costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

www.anci.it

Save the Children Italia

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Esiste dal 1919 ed opera in oltre 120 paesi. Da più di 10 anni lavora in Italia per proteggere i minori, in particolare i minori migranti; per educare i ragazzi all'uso delle nuove tecnologie e contrastare la pedo-pornografia; per promuovere i diritti dell'infanzia e la piena partecipazione dei ragazzi.

www.savethechildren.it

Rete G2 - Seconde Generazioni

è un'organizzazione nazionale apartitica fondata nel 2005 da figli di immigrati e rifugiati nati e/o cresciuti in Italia.

La Rete G2 è un network, oggi presente in numerose città italiane, composto da giovani "cittadini del mondo", originari di Asia, Africa, Europa e America Latina, che lavorano insieme su due punti fondamentali: la promozione dei diritti delle seconde generazioni - attualmente senza cittadinanza italiana - e la sensibilizzazione della società civile sulla realtà dei figli di immigrati nati e cresciuti in Italia.

www.secondegenerazioni.it

Testi a cura di:

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo, 58 - 00185 Roma

Grafica:

Polk and Union

Edizione ottobre 2011